

COMUNICATO STAMPA

Corneliusstraße 4
60325 Francoforte sul Meno
GERMANIA
Telefono +49 69 756081-0
Telefax +49 69 756081-11
E-mail vdw@vdw.de
Internet www.vdw.de

Di Sylke Becker
Telefono +49 69 756081-33
Fax +49 69 756081-11
E-mail s.becker@vdw.de

13. Februar 2020

Nel 2020 l'industria tedesca delle macchine utensili deve affrontare grosse sfide

Il commercio bilaterale fra Germania e Italia regredisce

Milano 19 marzo 2020. – Per il 2020 l'Unione tedesca delle fabbriche per le macchine utensili (VDW) si attende un calo della produzione pari al 18 per cento nell'industria tedesca delle macchine utensili. "Il settore, in pieno boom negli anni scorsi, non vedeva una situazione simile da molto tempo", afferma il dottor Wilfried Schäfer, direttore generale della VDW. Il calo della domanda, iniziato già nella seconda metà del 2018, si è inasprito rapidamente nel 2019, prosegue così la sua spiegazione. La flessione a due cifre, pari a oltre un quinto, ha liquidato il volume degli ordinativi e ora sta determinando l'andamento del 2020.

Al momento, la combinazione fra recessione economica ciclica, cambiamenti strutturali nell'industria automobilistica, turbolenze motivate da strategie commerciali e, infine, il coronavirus sta frenando la propensione agli investimenti in tutto il mondo. Secondo le dichiarazioni dell'Oxford Economics, partner della VDW nelle previsioni, l'anno in corso vedrà gli investimenti produttivi registrare un aumento inferiore all'1 per cento. Solo mercati più piccoli quali quelli di Vietnam, Thailandia, Repubblica Slovacca, Ungheria e Polonia stanno molto meglio. Non riescono a compensare in alcun modo la reticenza dei grandi paesi acquirenti quali Cina, USA, Italia o Francia. Per l'anno in corso questo significa

una forte riduzione di tutti gli indicatori dell'industria tedesca delle macchine utensili, produzione, esportazioni, importazioni e consumo.

Non si prevede una ripresa rapida

"Per ampie fette dell'industria tedesca, il periodo di magra si protrarrà piuttosto a lungo", prevede Schäfer. In Germania la produzione industriale calerà nuovamente. Gli investimenti produttivi aumentano solo marginalmente nelle industrie dei principali acquirenti. Dopo la lieve flessione registrata l'anno scorso, nel 2020 è atteso il calo di un quinto nel consumo delle macchine utensili.

Un primo indicatore dello sviluppo prossimo futuro è l'indice dei responsabili degli acquisti di Markit. Alla fine dell'anno scorso aveva mostrato una certa stabilizzazione che però, attualmente, ricomincia a vacillare a causa delle grandi incertezze dovute al coronavirus. Al margine attuale la curva mondiale tende fortemente al ribasso. Gli acquirenti tedeschi invece si mostrano ancora ottimisti.

"Tuttavia, a differenza delle precedenti recessioni non ci si aspetta che l'economia riprenderà a crescere rapidamente", afferma Schäfer. L'industria delle macchine utensili prevede, invece, che solo nel secondo semestre sarà possibile osservare la formazione di un certo terreno fertile relativamente al ricevimento di nuovi ordinativi che, però, non saranno sufficienti a determinare una svolta. Pertanto la produzione potrà riprendere solo lentamente e ci vorrà del tempo per tornare ai livelli degli anni precedenti.

Il commercio bilaterale fra Germania e Italia regredisce

Il commercio bilaterale di macchine utensili tra Germania e Italia non è immune da questo andamento. Con una percentuale del 27%, la Germania è il fornitore principale dell'industria italiana. A sua volta, l'Italia conferma di essere il terzo mercato più importante per i produttori tedeschi. Tuttavia, l'anno scorso le sue esportazioni hanno registrato un calo del 16%. Complessivamente, in Italia sono state esportate macchine utensili per un valore di circa 505 milioni di Euro. Si è trattato soprattutto di centri di lavorazione, componenti e accessori, torni e tecnologie laser. Per gli italiani, invece, la Germania è il secondo mercato più importante per le macchine utensili dopo quello degli USA e prima

di quello di Cina, Francia e Polonia. Nel 2019 l'Italia ha fornito alla Germania macchine per un valore di circa 335 milioni di Euro, soprattutto piegatrici e centri di lavorazione. Questo corrisponde a un calo del 6%.

La digitalizzazione garantisce una maggiore efficienza nella produzione

"I tempi difficili offrono anche la possibilità di reinventarsi", assicura Schäfer. In futuro la leva principale sarà rappresentata dalla connessione digitale. Consentirà nuovi modelli commerciali, un campo in cui la creatività può raggiungere vette.

Una maggiore efficienza nella produzione può costituire il supporto di una gestione sostenibile e spianare la strada a un'economia circolare. Le tecnologie di controllo e l'universalità di una comunicazione meccanica sono fattori importanti. L'accesso wireless alle informazioni in tempo reale è la chiave per ottimizzare i processi di produzione, le capacità, il consumo di energia e di materie prime.

Attualmente è soprattutto la manutenzione predigente a portare chiari vantaggi sia economici che ecologici. Essa si riflette in tempi d'esercizio più lunghi di macchine e impianti. Secondo la Cecimo, l'associazione europea delle industrie delle macchine utensili, la digitalizzazione può anche ridurre del 30-50% il tempo di fermo totale delle macchine, aumentando al contempo la loro vita utile del 20-40%. In tempi critici, i clienti tendono a essere nuovamente più consapevoli di questi aspetti e a essere anche disposti a pagare per i miglioramenti.

La macchina utensile garantisce una produzione sostenibile

Questa capacità di comunicare si ripaga nella sostenibilità della produzione. A questo proposito, già oggi l'industria delle macchine utensili funge da vero e proprio faro. Le macchine utensili di origine tedesca sono tra i prodotti più sostenibili attualmente esistenti. "Siamo consapevoli di quello che diciamo", conferma il direttore generale della VDW. Le nostre macchine si distinguono per la durata della vita utile. I pezzi di ricambio di tutti i componenti delle macchine sono disponibili per un lungo periodo di tempo. Per i componenti di controllo, i fornitori garantiscono l'aggiornamento dei software per diverse generazioni. Le

macchine utensili vengono normalmente superate e rivendute come macchine usate piuttosto che essere scartate. Questo porta a una seconda e talvolta a una terza vita della macchina. Se vengono rottamate al termine della loro vita utile, è possibile riciclare o riutilizzare quasi tutti i materiali poiché quelli impiegati sono anzitutto di alta qualità, quindi riutilizzabili. Alla fine, la produttività delle macchine è estremamente elevata. Pertanto, ogni singolo componente è prodotto in modo efficiente in termini di energia e risorse.

Oltre all'ottimizzazione dei componenti delle macchine, i produttori si occupano anche dell'uso dell'energia durante la fase di sfruttamento. La materia prima usata, i consumi di energia elettrica e quelli dei materiali contribuiscono a determinare il bilancio del CO₂ nella produzione. Per questo motivo i produttori stanno lavorando a software capaci di ridurre ulteriormente gli avanzi di ritagli e gli sprechi. La combinazione con nuovi hardware consente di ridurre il consumo di materiali fino addirittura al 70 per cento.

"Questi esempi mostrano il bisogno dell'industria di compiere molti aggiustamenti per convertire in fatturato le opportunità offerte dalla digitalizzazione e dalla sostenibilità", conclude Schäfer. Quest'anno, la AMB di settembre mostrerà ancora una volta il punto raggiunto dai fornitori che stanno percorrendo questa strada.

Da sapere

L'industria tedesca delle macchine utensili è uno dei cinque rami principali dell'industria meccanica. Fornisce tecnologie di produzione per la lavorazione dei metalli a tutti i rami dell'industria e contribuisce in modo significativo all'innovazione e al progresso della produttività nell'industria. Grazie alla sua posizione chiave assoluta per la produzione industriale, il suo sviluppo è un indicatore importante del dinamismo economico dell'intera industria. Nel 2019 il settore ha prodotto macchine e servizi per un valore di 16,9 miliardi di Euro con una media di 73.730 impiegati (aziende con più di 50 dipendenti).

I grafici e le foto possono essere consultati in internet anche online su www.vdw.de nella sezione stampa. Visitate la VDW anche sui social media



www.de.industryarena.com/vdw



www.youtube.com/metaltradefair



www.twitter.com/VDWonline